

(ER) COMUNE BOLOGNA. PERSONE IN COMA, CENSIMENTO PIU' VICINO

UDC PROPONE, PD SI IMPEGNA; BIOTESTAMENTO, PRESTO LA DELIBERA

(DIRE) Bologna, 7 gen. - La settimana prossima dovrebbe essere pronto il testo della delibera per l'istituzione del registro delle dichiarazioni anticipate di trattamento del Comune di Bologna, da discutere nelle commissioni Affari istituzionali e Sanita' di Palazzo D'Accursio. In capo a un mese la delibera, messa nero su bianco dalla segreteria generale del Comune, approderà in Consiglio comunale e nei contenuti dovrebbe rispecchiare sia l'atto di indirizzo del Pd, approvato in aula lo scorso 23 novembre, sia la delibera popolare della Rete laica.

Nel frattempo, però, al Comune arriva anche la richiesta di sostenere l'iniziativa della Casa dei Risvegli, che vorrebbe fare un censimento di tutte le persone in coma da lungo tempo o in stato vegetativo presenti a Bologna e curate in casa o in strutture sanitarie pubbliche e private.

A farsene carico oggi in commissione Sanita' è Maria Cristina Marri, consigliere comunale della lista Guazzaloca e segretario provinciale dell'Udc a Bologna, che raccoglie subito il sostegno del Pd e della presidente della commissione, la democratica Teresa Marzocchi. "Io sono disponibile ad avviare un percorso- manda a dire Marzocchi- per valutare cosa il Comune può fare giuridicamente ed economicamente per sostenere questa iniziativa.

È un nostro dovere farlo". D'accordo anche il capogruppo del Pd, Sergio Lo Giudice, anche se vede nell'Ausl il soggetto a cui andrebbe affidato questo lavoro. In ogni caso, aggiunge Lo Giudice, quella di Fulvio De Nigris "è una battaglia importante e assolutamente condivisibile, a cui bisogna dare attuazione". La richiesta di Marri, però, era condita anche di polemica politica. "Con l'istituzione del registro per il biotestamento- accusa Marri- si spreca tempo e denaro, non porterà a nulla di positivo. È cattiva politica, si sancisce il diritto alla morte quando non si fa nulla per il diritto alla vita". Per questo Marri chiede che il Comune "metta altrettanto impegno nel sostenere l'iniziativa di De Nigris". Al Pd però non piace il legame con il registro delle dichiarazioni anticipate di trattamento. "Le due cose vanno tenute separate- replicano Marzocchi e Lo Giudice- l'una non esclude l'altra". Di biotestamento si è tornato a discutere questa mattina in commissione Sanita' a Palazzo D'Accursio grazie all'udienza conoscitiva con la Rete laica, rappresentata dal portavoce Jacopo Cecconi. Contro Cecconi, però, si sono scatenati gli attacchi di Udc e Pdl.

(San/ Dire) 14:45 07-01-10